



Club Alpino Italiano – Sezione di Cagliari
**Programma Annuale Escursioni
2019**



Domenica 5 maggio

12^a Escursione Sociale

MONTE CARTUCCEDDU

DATA	5 maggio
GRUPPO MONTUOSO	Monte Ferru
CARTOGRAFIA	IGMI 1:25000 Foglio 542 sez IV
COMUNI INTERESSATI	GAIRO
LUNGHEZZA	8 km circa
DISLIVELLO SALITA	700 m circa
DISLIVELLO DISCESA	700 m circa
TEMPO PERCORRENZA	6 ore circa (soste e pausa pranzo escluse)
DIFFICOLTA'	EE
SEGNALETICA	scarsa
TIPO DI TERRENO	sterrata, greto di torrente, mulattiera, pietraia, labili tracce di sentiero, passaggi su rocce
INTERESSE	paesaggistico, naturalistico
ACQUA	scorta adeguata alla stagione, almeno 2 lt
RIENTRO	ore 20.00 circa a Cagliari
DIRETTORI ESCURSIONE	P. Grom, M. Galasso, G. Pollano, E. Melis,
SEGNALE GSM	coperto
NOTE	
RITROVO 1	Park Cimitero di Monserrato ore 7:30 PUNTUALI!!
RITROVO 2	
TRAGITTO	in auto propria
ATTREZZATURA	scarponi da trekking, vestiario adeguato alla stagione, mantella antipioggia, pila frontale.
PRANZO	al sacco a cura dei partecipanti
PRENOTAZIONI	al n 340/19.42.296 (Elsa) dal 29 aprile al 2 maggio dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 20.00, il 3 maggio entro le ore 10.00.



Introduzione

Il Monte Cartucceddu è l'estrema propaggine orientale del complesso montuoso del Monte Ferru, al confine tra le Marine di Gairo e Tertenia, nella Sardegna centro-orientale. Svelta a un'altezza massima di 598 m slm ed è costituito prevalentemente da rocce vulcaniche originate da magmi scaturiti nella tarda era Paleozoica 280 milioni di anni fa. Con la sua mole tozza e allungata chiude a sud la valle di *Gattiu*, dove scorre il *Rio* omonimo, e interrompe la linea di costa con precipiti falesie aggettanti sul mare Tirreno sulle quali nidificano marangoni e il raro gabbiano corso. I versanti si presentano acclivi e coperti da una fitta foresta di lecci, in ripresa dall'attività di taglio per la produzione del carbone di legna protratta fino alla prima metà del secolo scorso, alla quale si alternano un'intricata boscaglia a ginepro ed estesi cisteti che, pur risentendo dell'intensa attività di pascolo di numerosi erbivori domestici, come testimoniano gli insediamenti pastorali sul versante meridionale del rilievo e sulle alture circostanti, offrono rifugio e sostentamento a una ricca fauna selvatica come mufloni, volpi, cinghiali, lepri e pernici. Sopra la foresta si innalzano nude creste rocciose, frastagliate e profondamente erose con innumerevoli fori e cavità abitate da piccole arbustive ed erbacee sulle quali volano falchi e poiane. La fascia pedemontana ospita una variegata vegetazione tipica degli ambienti d'acqua dolce in mezzo alla quale spiccano grandi esemplari di carrubo e vivono rare specie di anfibi. Non mancano i rettili e gli insetti. I diversi *habitat* che caratterizzano il Monte Cartucceddu ospitano un cospicuo contingente di biodiversità con specie esclusive e in pericolo d'estinzione. Questo fa sì che sul Monte Cartucceddu suggestivi valori paesaggistici si uniscano a irripetibili valori naturalistici rendendo il territorio meritevole di tutela e conservazione.

Come si arriva

Da Cagliari si prende la S.S. 125 *Orientale Sarda*. Al chilometro 89,800 si svolta a destra in direzione Marina di Gairo. Percorsi circa 5 km si giunge a una rotatoria. Si imbocca la prima uscita e si prosegue sulla strada costiera fino al campeggio di *Coccorocci*. Si prosegue lungo una strada sterrata che costeggia la recinzione del campeggio fino a uno slargo dove si parcheggeranno le auto.

Profilo altimetrico



Itinerario a piedi

Dal parcheggio ci si dirige, in direzione NW - SW lungo la sterrata rotabile che costeggia la dx idrografica del *Rio Gattiu*. Si continua oltre il guado fino al *Cuile Orgiola Bruxiada*. Si attraversa il *Rio* e si imbocca una mulattiera che si inerpica sul crinale N immergendosi nella foresta. Giunti a un bivio, si prosegue verso località *Su Scuriu*. Man mano che si guadagna quota, la mulattiera si restringe dapprima in uno stretto sentiero dal fondo terroso, a tratti pietroso, e successivamente, si riduce ulteriormente in una traccia che supera il dislivello progredendo sinuosamente fra le rocce fino a un bivio. Si prosegue a mezza costa in direzione NE - E su una stretta traccia arenosa e sdruciolevole che continua, sopra alcune rocce, in discesa, serpeggiando dentro il bosco, fino a intercettare un sentiero che sale progressivamente in direzione S - SE. Lo si segue fino a una biforcazione dove una traccia sconnessa risale il costone scosceso che conduce sotto *P.ta Cartucceddu*. Si scende ripidamente, seguendo la traccia già percorsa in salita, per riguadagnare il sentiero che prosegue verso S - SE. Lo si segue mentre scende sdruciolevole snodandosi tra l'alta vegetazione e sopra le rocce fino a un'aia carbonile. Ci si immerge nel bosco oltre un varco aperto sotto una recinzione scendendo

tortuosamente fino a una pietraia. Si attraversa la distesa di detriti e si prosegue fra le rocce per intercettare un sentiero che digrada progressivamente. Giunti a un bivio si imbecca il sentiero che scende da SE per una visita alla roccia de *Sa Perda Stampada*. Si percorre il sentiero a ritroso per riguadagnare il bivio e si riprende la discesa ripida e sdruciolevole fino a raggiungere la sterrata rotabile che in direzione NW riconduce alle auto.

Consigli alimentari

L'alimentazione deve essere adeguata alle esigenze fisiche e climatiche. È sempre raccomandata una buona colazione e, durante l'escursione, piccole integrazioni (pane, fette biscottate, frutta, barrette energetiche). Si eviti di appesantire lo stomaco con cibi di lenta digestione e soprattutto di assumere bevande alcoliche. Sarà utile disporre di almeno due litri d'acqua.

Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni

1. Per motivi di sicurezza, ogni componente del gruppo durante l'escursione deve stare sempre dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento; non sono consentite iniziative personali durante l'escursione. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.
2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.
3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.
4. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.
5. Non è gradito che si fumi durante l'escursione.
6. E' fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESO QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.
7. Silenziare la suoneria dei telefonini ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuale le quali - si ricorda - è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI - Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione

Petra Grom, Margherita Galasso, Giacomo Pollano, Elsa Melis.

La prossima Escursione Sociale è in data 12 maggio

Direttori: Massimiliano Puddu – Marco Danese.

Prenotarsi in tempo!!

